

Fasc. 51/RI/2016 - Seduta straordinaria dell'assemblea plenaria per il giorno 22 maggio 2017 alle ore 11.00, presieduta dal Presidente della Repubblica, avente ad oggetto la pubblicazione degli atti su Giovanni Falcone, a 25 anni dalla strage di Capaci.
(*delibera 22 maggio 2017*)

«Il Consiglio,

- visto il decreto del Vice presidente del Consiglio superiore della magistratura del 13 ottobre 2016, adottato in attuazione dell'art. 3 della legge n. 195 del 1958, in base alla delega del Presidente della Repubblica del 30 settembre 2014, che in sede di rideterminazione delle competenze delle Commissioni consiliari ha attribuito alla Sesta Commissione la competenza in relazione ai problemi posti all'amministrazione della giustizia in materia di contrasto alla criminalità organizzata e terroristica e di corruzione, affidandogli l'adozione di pareri e proposte di cui all'art. 10, comma 2, della legge n. 195 del 1958, nonché di iniziative volte a promuovere l'efficienza e la funzionalità degli uffici giudiziari preposti;

- considerato che tale decisione ha inteso riprendere ed arricchire un tradizionale impegno consiliare nel settore della criminalità; va infatti ricordato che già nel settembre 1982, all'indomani dell'uccisione del Prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, il Consiglio istituì al suo interno un comitato di studio sulla criminalità organizzata, "allo scopo di offrire un sostegno ai magistrati impegnati nella lotta contro la mafia, e, al contempo, di favorire un ampliamento dell'impegno generale nella lotta contro la criminalità organizzata; successivamente, dopo l'uccisione del magistrato Rosario Livatino, il 4 ottobre 1990, si deliberò di costituire un "gruppo di lavoro per gli interventi del CSM relativi alle zone più colpite dalla criminalità organizzata"; il 28 giugno 1995, poi, si decise di istituire una Commissione – la decima – con "funzioni di stimolo e di proposta per adeguare l'intervento del CSM alle esigenze della lotta contro la criminalità organizzata", commissione che ha operato fino alla consiliatura 98-2002; e che in questo ambito la sesta commissione, sulla base delle indicazioni contenute nella risoluzione di programma approvata dal Consiglio il 7 dicembre 2016, sta svolgendo numerose attività attraverso audizioni e incontri di approfondimento in materia di criminalità organizzata ed in particolare di aggressione patrimoniale alle mafie, sulla scia dell'insegnamento di Giovanni Falcone che invitava "*a seguire i soldi per trovare la mafia*";

- rilevato che, in vista della ricorrenza del venticinquennale dell'attentato di Capaci, nel quale persero la vita il giudice Giovanni Falcone, il giudice Francesca Morvillo ed il personale della scorta, si è inteso organizzare un Plenum straordinario commemorativo e che, con l'occasione, è stato conferito l'incarico all'Ufficio Studi e Documentazione di predisporre una pubblicazione, reperendo la documentazione riguardante i rapporti tra Falcone ed il C.S.M., ed all'ufficio comunicazione istituzionale di provvedere alla pubblicazione degli atti relativi alla attività professionale di Giovanni Falcone e Francesca Morvillo in possesso del Consiglio sul portale internet;

- considerato che tale attività di reperimento ha avuto ad oggetto il fascicolo personale di Giovanni Falcone e di Francesca Morvillo, tutta una serie di atti collaterali che lo riguardavano, che, all'indomani della strage di Capaci ed esaurite le pratiche amministrative *post mortem* erano stati chiusi, senza alcuna formale catalogazione organica, nel *caveau* di sicurezza del Palazzo dei Marescialli (archivio rimasto inalterato nel suo contenuto per venticinque anni);

- considerato che si sono esplorate le imponenti fonti documentali del Comitato antimafia del C.S.M., l'immenso archivio degli ordini del giorno plenari, gli innumerevoli fascicoli interni delle singole Commissioni referenti, soprattutto della Prima e della Nona e che questa impegnativa attività di recupero documentale ha portato al ritrovamento di centinaia di documenti, la vastità dei quali è diretta conseguenza di una disciplina che sottopone il magistrato, dalla sua nomina sino alla sua uscita dall'ordine giudiziario, ad un'osservazione continua, con diversi contenuti e finalità;

- visto il decreto di convocazione della seduta straordinaria di Plenum per il giorno 22 maggio 2017, alle ore 11.00, avente ad oggetto: "Pubblicazione degli atti su Giovanni Falcone, a 25 anni dalla strage di Capaci";

- considerato che la volontà istituzionale, ispiratrice del progetto (aprire gli archivi consiliari e disvelare gli atti interni) supporta il preciso valore culturale dell'iniziativa tesa a rendere disponibili al pubblico copie di atti, che, altrimenti, non sarebbero leggibili fuori dai luoghi di custodia.

Rilevato che, con riferimento alla struttura sistematica del volume, la raccolta si compone di 37 documenti, numerati progressivamente, ed ordinati cronologicamente all'interno del paragrafo di appartenenza: i testi vengono forniti nella loro versione integrale, fatti salvi i passaggi ("*omissis*") riguardanti pratiche non attinenti al tema qui trattato, ovvero non riportati per la tutela della riservatezza di soggetti terzi. Sono state articolate cinque sezioni, polarizzate intorno alle aree tematiche di maggior rilievo per la conoscenza della storia consiliare di Falcone. Ciascuna Sezione è, a propria volta, articolata in paragrafi, dedicati ai principali sottotemi che vengono in rilievo, secondo un criterio logico;

- considerato, infine, che tale raccolta, appare il segno di un'eredità, lasciata alla magistratura e alla collettività tutta dalla personalità di Giovanni Falcone, utile a testimoniare l'esperienza;

- rilevato che in occasione dell'assemblea plenaria verrà svolta una cerimonia di commemorazione dell'evento, alla quale parteciperanno Magistrati, Rappresentanti delle istituzioni e Parenti delle vittime delle stragi;

tutto ciò premesso, il Consiglio

delibera

la pubblicazione degli atti nella forma e con le modalità individuate dal Comitato di Presidenza.»